



STUDIO

AGROFAUNA

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

www.agrofauna.it  
info@agrofauna.it

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno  
Tel. e Fax 0586/372494

SCHEDA 08

## Volpe

(*Vulpes vulpes* Linnaeus, 1758)

Inglese: Red Fox

Francese: Renard roux

Spagnolo: Zorro rojo

Tedesco: Fuchs

### Morfologia

Ha una lunghezza testa-corpo di 55-80 cm, un'altezza alla spalla di 35-40 cm. La coda molto folta e caratteristica, ha una lunghezza di 30-45 cm. Il peso medio degli adulti è di 7-8 Kg.

L'orma, come quella degli altri canidi, mostra l'impronta delle unghie, dei cuscinetti digitali e di quello plantare, ma rispetto a quella di un cane della stessa statura appare più allungata ed ovale. Caratterizzata da arti relativamente brevi, che a seconda dell'andatura, lasciano sul terreno tracce differenti:

- nel passo le orme si susseguono formando una linea a zig-zag;
- nel trotto o quando procede strisciando sul terreno per non farsi vedere, le impronte si trovano lungo una linea retta, poiché quelle posteriori coprono le anteriori;
- quando fugge velocemente, porta le zampe posteriori all'altezza o davanti a quelle anteriori lasciando una traccia simile a quella della lepre.

Le parti superiori del corpo sono di un colore tendente al rosso fulvo marrone giallastro, i lati hanno sfumature più tendenti al grigio, il labbro superiore è bianco, le orecchie sono di colore marrone con la parte esterna bruno scura ed anche nera, le estremità degli arti sono quasi nere, le parti inferiori del corpo sono di colore chiaro, in genere biancastro, coda fulva con estremità biancastra.

La stima dell'età in natura è possibile con osservazione a distanza, anche se le valutazioni risultano influenzate dalle dimensioni e dal

comportamento sociale (cuccioli che giocano, adulti in fase di corteggiamento, femmine che allattano, ecc.). Sull'esemplare abbattuto l'indagine viene effettuata sia sulle dimensioni sia sulle tavole dentarie.

### Distribuzione

La volpe è una specie con areale vastissimo che originaria di gran parte dell'Europa, dell'Asia settentrionale e centrale, dell'India settentrionale, della penisola Arabica e del Nord Africa, ma introdotta in Australia e in alcune isole del Pacifico. Vive in diverse isole del Mediterraneo tra cui la Sicilia, dove è molto diffusa in ogni tipo di habitat, dal livello del mare ad oltre i 2000 m. sull'Etna.

### Ecologia

La volpe è attiva prevalentemente di notte, ma è possibile avvistarla anche in pieno giorno in zone non disturbate. È un mammifero territoriale. Di solito si rifugia all'interno di alberi cavi, sotto cespugli o massi, ma generalmente scava delle tane o utilizza quelle di altri Mammiferi, ed in particolare quelle del Tasso (*Meles meles*) o di Istrice (*Hystrix cristata*), con il quale condivide le buche d'ingresso.

### Riproduzione

Normalmente forma gruppi familiari composti da un maschio e varie femmine (fino a 6) con i loro piccoli. Tra le femmine esiste un sistema gerarchico e quando in un gruppo partorisce più di una femmina, l'allattamento avviene in forma comunitaria.

L'accoppiamento avviene in gennaio dopo un lungo periodo di corteggiamento; il parto avviene in una tana, dopo circa 50 giorni di gestazione, porta alla nascita di 4-5 cuccioli.

I cuccioli vengono svezzati dopo circa 8-10 settimane. I giovani lasciano la madre in autunno

disperdendosi sul territorio. All'inizio della nuova stagione riproduttiva tutti i territori disponibili risultano occupati. Il territorio della volpe è estremamente variabile nelle dimensioni, essendo determinato per lo più dalla disponibilità alimentare: varia in media fra 200 e 700 ettari. In zone urbane ricche di cibo (ratti, rifiuti, cibo per gatti e cani ecc.) può essere anche di pochi ettari.

### Alimentazione

La volpe è fondamentalmente un carnivoro con abitudini alimentari molto flessibili rispetto ad altri predatori. La dieta è estremamente variabile e generalista e non ha requisiti alimentari specializzati. Questa grande adattabilità le permette di sfruttare molte risorse alimentari



Foto di Angelo Del Vecchio – Studio Agrofauna

disponibili in diversi ambienti in modo proporzionale alla loro disponibilità. In molte aree i rifiuti umani costituiscono un'importante risorsa. La volpe accumula regolarmente riserve di cibo in dispense sotterranee. Risulta difficile fornire un quadro esaustivo del contributo offerto da diverse risorse trofiche alla dieta. Vi sono enormi variazioni di regime alimentare in relazione all'ambiente frequentato ed alle stagioni. Di seguito riportata la ripartizione nelle varie stagioni

- **Inverno** roditori, lagomorfi, carogne
- **Primavera** roditori, giovani di lagomorfi e uccelli, invertebrati
- **Estate** roditori, frutta, invertebrati
- **Autunno** frutta, roditori, carogne

In Europa la dieta può essere ricondotta a tre gruppi principali:

1. Rifiuti (comprese carcasse)
2. Roditori e Invertebrati (Coleotteri, Ortoteri e Lombrichi )
3. Vegetali
  - Coltivati: Uva, Mele, Pere, Olive, Ciliegie
  - Selvatici: Ginepro (*Juniperus oxycedrus*), Corbezzolo (*Arbutus unedo*), Prugnolo, Susino selvatico (*Prunus spp.*), More, Lamponi (*Rubus spp*)

A questi si aggiungono altri gruppi complementari: Uccelli (principalmente Galliformi e Passeriformi), Lagomorfi (Coniglio e Lepre). Lo spettro trofico completo comprende anche Pesci, Anfibi e Rettili.

### Curiosità

Sembra che mantenere un terreno per la caccia aiuti a salvaguardare boschi e siepi, specie in Inghilterra. L'indagine, sviluppata da alcuni ricercatori del *Durrell Institute of Conservation and Ecology* dell'Università del Kent, ha dato risultati interessanti. Molti terreni di proprietà privata sono utilizzati come terreno per la caccia alla volpe o alle pernici. Altri, sempre privati, sono invece usati solo come terreni agricoli. Per ragioni che sono strettamente legati all'attività venatoria, i terreni su cui si esercita la caccia sono più ricchi di boschi e di siepi, e i loro proprietari approfittano con maggiore oculatezza dei sussidi che il governo concede a chi conserva la biodiversità. Per questo usano i finanziamenti per ripiantare alberi e siepi, aumentando quindi il territorio per tutte le specie animali. I proprietari che consentono la caccia alla volpe e alle pernici sul loro terreno hanno così circa il 7% di terreno della loro proprietà coperto da boschi, contro meno dell'1% di proprietari non cacciatori. Sembra anche che la caccia alla volpe sia un incentivo a piantare altre siepi, uno degli ambienti più ricchi di specie animali e vegetali e più importanti per la biodiversità dell'Inghilterra.